



Segreteria Interregionale Toscana - Umbria

Prot. N. 01-22/SIR

Livorno, 05 Gennaio 2022

Al Dottor Carlo Mazzerbo
Direttore Casa Circondariale – **Livorno**
cc.livorno@giustiziacert.it

Al Dottor Pierpaolo D'Andria
Provveditore Regionale A.P.
Per la Toscana e l'Umbria – **Firenze**
prot.pr.firenze@giustiziacert.it

e, p.c.:

Alla Dott.ssa Ida Del Grosso
Direttore Ufficio Relazioni Sindacali
Amministrazione Penitenziaria – **Roma**
relazionisindacali.dgpr.dap@giustizia.it

Al Signor Domenico Mastrulli
Segretario Generale Nazionale Co.S.P. - **Trani**
segreteria generalecoosp@pec.it

**Oggetto: C.C. Livorno – In principio Reparto Nuovi Giunti, adesso Seconda Sezione Verde.
Situazione pronta a sfuggire di mano?**

Gentile Direttore,
il Reparto Nuovi Giunti, è prossimo all'esplosione.

Avremmo potuto terminare qui la presente nota sindacale, se scritta a Novembre, ma vogliamo estrinsecare il senso di quanto brevemente sopra, in oggetto, abbozzato:

Da circa tre mesi, ovvero da quando è presente, un detenuto di origine albanese, dapprima in quello che era diventato dal punto di vista lavorativo il più “temuto” reparto di Livorno, detenuto che si sarebbe distinto durante il suo perigrinare da carcere a carcere per gli atti contrari al regolamento penitenziario ma anche al codice penale, con aggressioni verso il personale, per gli oltraggi, le minacce ed altro, il reparto già utilizzato quale “parcheggio” di soggetti problematici e delle più svariate tipologie (detenuti A.S., comuni, handicappati, ecc.), ha visto crescere le difficoltà gestionali tanto che non passava giorno senza annoverare tra le copiose “drammatiche notizie dal fronte” di eventi critici messi in atto appunto dal detenuto prima menzionato ma anche, forse per emulazione, anche da altri detenuti. Ai malcapitati poliziotti penitenziari colà in servizio, in primis all'addetto alla vigilanza e osservazione della sezione e subito dopo a quanti si trovano nelle immediate postazioni, non restava che sperare nella buona sorte per portare a casa la pelle integra. Diversi sono ormai i casi di cui siamo a conoscenza, in cui i frammenti degli arredi in legno, scagliati dal facineroso, sono volati a pochi centimetri dai colleghi per poi andarsi ad infrangere

Co.S.P. Toscana – Umbria - Via delle Macchie, 9 – 57124 – Livorno
Presso la Casa Circondariale di Livorno
E-mail: cosp.livorno@yahoo.it

Co.S.P. Segreteria Generale Nazionale
Via Vicinale Vecchia Trani-Corato, 24 –Trani (BT)
E-Mail: segretariogeneralecoosp@gmail.com

Codice Fiscale 94061830587 - C.C.P. 1012952840 - Codice MEF: SGN



Segreteria Interregionale Toscana - Umbria

contro i muri. Per non parlare dei disservizi, disordini e seri problemi per la sicurezza del reparto e degli operatori creati con “scientificità” visti gli orari e le modalità scelte da un soggetto che ormai ha superato ogni limite, nonostante le tante opportunità concessegli!

Nella serata del 2 gennaio 2022, ultimo show delinquenziale del protagonista di questa nostra disamina, non più presso il Reparto Nuovi Giunti ma presso la Seconda Sezione Verde, dove il ristretto, nel frattempo, sarebbe stato trasferito: vile tentativo di aggressione nei confronti di un sovrintendente capo, dopo peraltro, aver distrutto gli arredi dell'ufficio agenti della Prima e Seconda Sezione Verde, solo pochi giorni fa...

Cos'altro bisogna attenderci? Chi o cosa sarà oggetto dei prossimi episodi di violenza? Chi sarà il prossimo minacciato?

Vero è che nelle carceri c'è spesso disomogeneità delle prestazioni di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione; vero è che sono significative le carenze nell'offerta di alcuni servizi socio-sanitari ma anche trattamentali; vero è che le carceri sono diventati luoghi di accoglienza anche del “reo o presunto folle” in un ambiente che può diventare patogeno; vero è che non ci sono più gli O.P.G. dove venivano rinchiusi le persone socialmente pericolose, ma è altrettanto vero che ciò non può giustificare il senso di insicurezza, di pericolosità, di alto livello di stress a cui ogni giorno è sottoposto il personale di polizia penitenziaria e di quanti operano all'interno degli istituti penitenziari e di quello livornese nello specifico.

Ed è per questo che la scrivente Federazione Sindacale Co.S.P è a chiedere alle spettabili Autorità intestatarie della presente quali soluzioni vorranno adottare in aderenza all'articolo 2087 c.c. ma anche nel rispetto del D.Lgs. 81/2008 a tutela della sicurezza dei lavoratori.

Certi di applicazione pedessiqua di circolari ministeriali **0316870.U del 9 OTTOBRE 2018** e **GDAP 0262925.U del 23 LUGLIO 2020**.

Cordiali saluti.

Il Segretario Interregionale